



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 21 del 20 luglio 2017



Bollettino Regionale di difesa integrata
Difesa integrata obbligatoria
Difesa integrata volontaria

A causa di problemi organizzativi, anche per quest'anno, non si è al momento in grado di garantire gli abituali supporti ai programmi di difesa integrata con bollettini provinciali a carattere settimanale.

Tale attività si prevede che possa essere ripristinata quanto prima.

In questa fase verranno predisposti periodici bollettini regionali di difesa integrata che garantiranno l'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniranno indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa Integrata Volontaria" prevista dai seguenti provvedimenti: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE; Legge Regionale n. 28/98; Legge Regionale n. 28/99.

Per informazioni Meteo consultate il link <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria

L'aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata per l'anno 2017 è stato approvato con determina n. 2685 del 24/02/2017. I testi ufficiali dei DPI 2017 sono consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura delle colture è **vietato** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15.L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

COLTURE ERBACEE

Impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) della Misura 10.1.01- impegno 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata) del PSR 2014-2020

Cominciare il monitoraggio delle popolazioni di adulti di elateridi posizionando il feromone di *A. sordidus* nelle trappole YATLORf.

Si ricorda che nel corso del 2016 le modalità di installazione delle trappole per gli elateridi sono state modificate da una apposita deroga. Pertanto le trappole (3 ogni 10 ha) "...possono essere posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi (valutando sostanza organica, copertura vegetale continua e avvicendamenti colturali, danni negli anni precedenti, ecc.)".

I rilievi sulle catture eseguite con le trappole YATLORf hanno cadenza mensile e vanno inviate alla mail: monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

Impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) della Misura 10.1.01- impegno 17 e 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata) del PSR 2014-2020

Si segnala che a questo link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

sono state pubblicate le modalità operative per gli impegni aggiuntivi 17 e 20 (nome file "Comunicazione sulle disposizioni applicative degli impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) 17 e 20 della operazione 10.1.01").

Barbabetola da zucchero

Fase: ingrossamento fittone

Cercospora

Si osserva presenza di macchie. Si ricorda che in **difesa integrata** volontaria il numero massimo di interventi con prodotti di sintesi è di 3, escludendo dal conteggio i prodotti rameici per i quali esiste il limite della quantità massima di rame impiegabile in un anno pari a 6 kg/ha di sostanza attiva. Mentre il numero massimo di interventi con la s.a. mancozeb è di 2 all'anno.

Nottue fogliari

In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 2 - 3 larve per pianta con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.

Bietola portaseme

Il 2 maggio è stata emessa una precisazione sull'impiego della s.a. deltametrina, che indica la possibilità del suo impiego sulla coltura nel rispetto dei limiti di etichetta (1 intervento all'anno) e dei limiti degli altri piretroidi presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore. Le avversità su cui deltametrina può essere impiegata sono: altica, cleono, mamestra, lisso e afide nero. L'assenza della sostanza attiva nei disciplinari di produzione integrata deriva da un errore editoriale.

Cercospora

Si osserva presenza di macchie. Si ricorda che in **difesa integrata** volontaria il numero massimo di interventi con prodotti di sintesi è di 3, escludendo dal conteggio i prodotti rameici per i quali esiste il limite della quantità massima di rame impiegabile in un anno pari a 6 kg/ha di sostanza attiva. Mentre il numero massimo di interventi con la s.a. mancozeb è di 2 all'anno.

Afide nero

Il 30 maggio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con la s.a. flonicamid (formulato Teppeki) per la difesa della bietola portaseme da attacchi di afide nero (*Aphis fabae*). Autorizzazione valida dal 10 aprile al 7 agosto 2017.

Mais

Fase: maturazione lattea - cerosa

Piralide

Sono presenti larve della seconda generazione di terza e quarta età. In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi solo in caso di presenza accertata sulla seconda e terza generazione. Non è ammesso l'impiego di atomizzatori a "cannone".

Si ricorda alle aziende che all'interno del PSR 2014-2020 misura 10.1.01 hanno aderito all'impegno aggiuntivo facoltativo 17 (orticole e seminativi difesa avanzata 2) l'obbligo di controllare le trappole per la piralide e di comunicare settimanalmente i dati delle catture all'indirizzo monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

Rischio fumonisine

In base alla simulazione effettuata per le epoche di emergenza del mais (15 - 30 aprile) il livello attuale di rischio contaminazione da fumonisine, con soglia 4.000 ppb per alimentazione umana, è assente.

Rischio aflatossine

In base alla simulazione effettuata per le epoche di emergenza del mais (15 - 30 aprile) il livello attuale di rischio contaminazione da aflatossine, con soglia 5 ppb (limite riferito ad AFB1 alla raccolta) per alimentazione umana, è basso/assente.

Il 5 maggio 2017 è stata concessa una deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del formulato AF-X1 2016, contenente come sostanza attiva il microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo MUCL34911 su granella di mais destinata alla produzione mangimistica per il contenimento delle aflatossine. Impiego consentito nel periodo 29/03/2017 - 26/7/2017.

Riso

Fase: inizio botticella

Diserbo

Il 19 aprile 2017 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Stam Novel Flo 2017" (a base di propanile) per il controllo delle infestanti del riso. Tale impiego potrà essere effettuato solo entro il prossimo 7 agosto e il formulato non potrà essere utilizzato nelle aree classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000, definite come SIC e ZPS ai sensi della legge n. 157 del 1992 integrata dalla legge n. 221 del 2002 nonché del D.P.R. 357/1997 modificato dal D.P.R. n. 120/2003.

Brusone

Al momento è prematuro intervenire.

Soia

Fase: accrescimento baccelli

Ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento, nel caso della difesa chimica, è di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha); se la soglia viene superata solo sui bordi, limitarsi a trattare questi ultimi. Nel caso di lancio di fitoseidi, la soglia è di 0,1 - 0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha).

Il 19 giugno 2017 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con abamectina, in alternativa ad exitiazox, per il contenimento delle infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*).

Sorgo

Fase: maturazione latteia - cerosa

Afidi

Si rileva la presenza in alcuni casi anche elevata. In **difesa integrata volontaria** non sono previsti interventi specifici.

In data 8 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per un trattamento con la sostanza attiva pirimicarb per la difesa dagli afidi.

Si ricorda il divieto di trattare con insetticidi durante la fioritura. Posizionare l'eventuale intervento il più possibile lontano dal periodo florale. Si ricorda inoltre l'obbligo di sfalciare le fioriture spontanee prossime ai campi trattati prima dell'esecuzione del trattamento.

COLTURE ARBOREE

Cimice asiatica

I monitoraggi territoriali evidenziano la presenza di forme giovanili (neanidi e ninfe) e di adulti di nuova generazione nella fase di accoppiamento da diversi giorni. A breve inizierà la nuova generazione (ovature e forme giovanili estive). In campo si rilevano frutti imbrattati da deiezioni e frutti con danni. Si raccomanda di intensificare i controlli, ponendo particolare attenzione ai punti critici, in genere i bordi del frutteto. Si consiglia di eseguire i monitoraggi nelle ore più fresche della giornata osservando in particolare la parte alta delle piante.

Se l'insetto è presente solo nei bordi, intervenire in modo localizzato lungo il perimetro del frutteto; in caso di presenza diffusa intervenire sull'intero appezzamento.

Diserbo arboree

In **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Actinidia

Fase: accrescimento frutto

Cancro batterico

Le attuali temperature sono limitanti per l'attività del batterio, pertanto non si consigliano interventi.

Il 12 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "BION 50 WG" a base di acibenzolar-S-metile per la difesa dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* – PSA). L'impiego è consentito per 120 giorni nel periodo compreso dal 10 aprile al 7 agosto 2017.

Il 14 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di alcuni formulati a base di rame indicati in allegato, per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA) nel periodo 13 aprile - 10 agosto 2017. Di seguito si riporta l'elenco dei prodotti fitosanitari a base di rame autorizzati.

ALLEGATO
al decreto del
13 aprile 2017

Elenco dei prodotti fitosanitari a base dei composti del rame autorizzati, per 120 giorni, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, regolamento (CE) n. 1107/2009 per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) dell'actinidia durante il periodo vegetativo.

Nome Prodotto	Nr. reg.	Impresa
CUPROFIX ULTRA DISPERSS	14830	UPL Europe Ltd
POLTIGLIA DISPERSS	12096	UPL Europe Ltd
CUPROCAFFARO MICRO	9012	ISAGRO SPA
AIRONE PIU'	12737	ISAGRO SPA
POLTIGLIA 20 PB GREEN	15515	MANICA SPA
COBRE NORDOX SUPER 75 WG	10632	NORDOX INDUSTRIER AS
KOP-TWIN	11779	DIACHEM SPA

Cimice asiatica

Su questa coltura sono segnalati alcuni casi di danni soprattutto su kiwi giallo. Si consiglia di intensificare i monitoraggi.

I formulati impiegabili contro *Metcalfa pruinosa* sono attivi anche contro la Cimice asiatica.

Il 3 luglio 2017 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con clorpiyrifos metile (formulati Reldan LO o Runner LO) per il controllo delle popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle colture di pero, melo, pesco e actinidia.

In riferimento alla sopracitata deroga, il 7 luglio 2017 è stata emessa una precisazione specifica per l'actinidia: la deroga permette l'esecuzione di 1-2 interventi (almeno uno dei quali deve essere eseguito con uno dei formulati oggetto di autorizzazione eccezionale: RELDAN LO o RUNNER LO) con dosi di 200 ml/hl e un dosaggio massimo di **4 litri/Ha** e non di 5 litri/Ha come erroneamente indicato nella deroga del 3 luglio, in quanto questo ultimo dosaggio è specifico per le colture di pero, melo e pesco.

Eulia

Il modello segnala il proseguimento del volo e della deposizione delle uova di terza generazione. Nelle zone più calde è iniziata la nascita delle larve di terza generazione. In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi al superamento della soglia cumulativa di 50 adulti/trappola o con danni ai frutti.

Metcalfa

In **difesa integrata volontaria** intervenire solo in caso di infestazione in atto.

Albicocco

Fase: accrescimento frutti - raccolta

Anarsia

Il modello previsionale segnala che l'ovideposizione di seconda generazione è al termine, prosegue la nascita larvale. Nelle zone più calde è imminente l'inizio del terzo volo. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 7 catture per trappola/settimana o di 10 catture per trappola in due settimane. Questa soglia non è vincolante per le aziende che applicano la confusione/distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*.

Capnode

Negli appezzamenti infestati la presenza degli adulti è in aumento.

Cimice asiatica

Anche su questa coltura si segnala presenza di adulti, uova e forme giovanili e in alcuni casi danni ai frutti. Si consiglia di intensificare i monitoraggi.

Il 28 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con etofenprox (3° intervento), e con neonicotinoidi (3 interventi in totale di cui 2 con acetamiprid) per il controllo di diffuse infestazioni di cicaline e di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pesco.

Drosophyla suzukii

Sono stati segnalati danni anche consistenti sulle varietà a buccia molto sottile (Portici, Pieve). Prestare attenzione alle varietà in corso di maturazione.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente, si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera per ostacolare la salita dell'insetto sulla pianta.

Ciliegio

Fase: fine raccolta

Cilindrosporiosi

Si segnalano sintomi. In caso di gravi attacchi intervenire dopo la raccolta.

Melo

Fase: accrescimento frutti

Colpo di fuoco

Segnalati focolai, in particolare in impianti giovani. Continuare a ispezionare il frutteto per eliminare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile. Intervenire entro 24 ore da una pioggia o grandinata.

Ticchiolatura

Intervenire in previsione di pioggia solo negli impianti con presenza di macchie per contenere le infezioni secondarie.

Afide lanigero

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 10 colonie su 100 organi. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Carpocapsa

Il modello segnala che lo sfarfallamento degli adulti è terminato, il volo è ancora presente ma in fase calante. La deposizione delle uova di seconda generazione è quasi al termine. Prosegue la nascita larvale e nelle zone più calde è iniziato l'incrisalidamento. Nelle zone più calde si prevede l'inizio del terzo volo a partire dalla prossima settimana. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 2 adulti/trappola in una o due settimane. Questa soglia non è vincolante per le aziende che applicano la confusione/distrazione sessuale.

Cimice asiatica

Anche su questa coltura si segnala la presenza di forme giovanili (neanidi e ninfe) e la comparsa degli adulti di nuova generazione. Si consiglia di intensificare i monitoraggi.

Il 3 luglio è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con clorpirifos metile (formulati Reldan LO o Runner LO) per il controllo delle popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle colture di pero, melo, pesco e actinidia.

I due formulati a base di clorpirifos metile hanno ottenuto un'autorizzazione eccezionale per l'impiego sulle colture di pero, melo, pesco e actinidia nel periodo 26 giugno - 23 ottobre 2017.

Qualora su melo fosse già stato effettuato precedentemente un trattamento con qualunque formulato a base di clorpirifos metile, è consentita l'esecuzione di un secondo intervento, esclusivamente con uno dei due formulati oggetto di autorizzazione eccezionale, nel rispetto del limite cumulativo di 5 litri/ha.

Eulia

Il modello segnala il proseguimento del volo e della deposizione delle uova di terza generazione. Nelle zone più calde è iniziata la nascita delle larve di terza generazione. In **difesa integrata volontaria** gli interventi in seconda e terza generazione sono ammessi al superamento della soglia cumulativa di 50 adulti/trappola o del 5% di getti infestati.

Olivo

Fase: indurimento nocciolo

Occhio di pavone o cicloconio

La presenza è segnalata su tutto il territorio regionale. In questa fase è possibile fare interventi rameici in presenza di piogge.

Mosca dell'olivo

E' in corso il volo degli adulti, le catture sono in aumento, in particolare nella zona costiera del riminese, dove si segnalano ovideposizioni solo sulle varietà da mensa e precoci, comunque sotto la soglia di intervento. In questa fase applicare esclusivamente metodi di difesa ad azione adulticida quali esche avvelenate, repellenti e cattura massale. Non effettuare trattamenti ovo-larvicidi.

Si ricorda che in **difesa integrata volontaria** gli interventi ovo-larvicidi sono ammessi al superamento della soglia di 6-8% di drupe con punture fertili (uova e larve) a seconda della produttività della pianta.

Pero

Fase: accrescimento frutti

Colpo di fuoco

E' segnalata una diffusa presenza della batteriosi. Il rischio infettivo è alto a seguito di temporali e grandinate, nel caso intervenire entro 24 ore dall'evento.

Continuare a ispezionare gli impianti per asportare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile.

Maculatura bruna

Al momento sono pochi i sintomi su foglie e frutti. Le condizioni ottimali per la sporulazione sono comprese tra 18 °C e 22 °C (le alte temperature limitano il rischio) e bagnature fogliari di 8-10 ore. Si consiglia di effettuare gli interventi al termine delle piogge in quanto dai monitoraggi aerobiologici si rileva un consistente volo di ascospore nei giorni immediatamente successivi.

Il 7 luglio 2017 è stata messa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due ulteriori interventi di copertura con Captano (portando il limite di interventi da 6 a 8).

Ticchiolatura

In generale non si evidenziano macchie su foglie e frutti. Solo negli impianti con presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia per contenere le infezioni secondarie.

Afidi

Il 31 maggio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore trattamento con insetticidi neonicotinoidi

(uno in alternativa fra thiametoxam, imidacloprid e clothianidin) per il controllo di reinfestazioni di afidi e per contenere la contemporanea presenza di popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pero.

Carpocapsa

Il modello segnala che lo sfarfallamento degli adulti è terminato, il volo è ancora presente ma in fase calante. La deposizione delle uova di seconda generazione è quasi al termine. Prosegue la nascita larvale e nelle zone più calde è iniziato l'incrisalidamento. Nelle zone più calde si prevede l'inizio del terzo volo a partire dalla prossima settimana. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 2 adulti/trappola in una o due settimane. Questa soglia non è vincolante per le aziende che applicano la confusione/distrazione sessuale.

Cimice asiatica

I monitoraggi territoriali evidenziano la presenza di forme giovanili (neanidi e ninfe) e di adulti di nuova generazione nella fase di accoppiamento da diversi giorni. A breve inizierà la nuova generazione (ovature e forme giovanili estive). In campo si rilevano frutti imbrattati da deiezioni e frutti con danni. Si raccomanda di intensificare i controlli, ponendo particolare attenzione ai punti critici, in genere i bordi del frutteto. Si consiglia di eseguire i monitoraggi nelle ore più fresche della giornata osservando in particolare la parte alta delle piante.

Se l'insetto è presente solo nei bordi, intervenire in modo localizzato lungo il perimetro del frutteto; in caso di presenza diffusa intervenire sull'intero appezzamento.

Il 15 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento a base di thiacloprid, per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).

Il 28 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con un insetticida piretroide (deltametrina, betacyflutrin o tau-fluvalinate) per il controllo delle popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle varietà di pero a raccolta estiva (fino a William rossa compresa).

Il 3 luglio 2017 è stata emessa una precisazione rispetto alla deroga del 28 giugno 2017 in quanto è stata erroneamente indicata anche la s.a. betacyflutrin fra quelle autorizzate per la lotta alla cimice asiatica. Le etichette dei formulati a base di betacyflutrin attualmente in vigore, invece, non riportano più la cimice asiatica fra le avversità controllate per cui l'autorizzazione concessa è da ritenersi valida esclusivamente per i soli formulati di deltametrina e tau-fluvalinate specificatamente autorizzati per questo impiego.

Il 3 luglio 2017 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con clorpyrifos metile (formulati Reldan LO o Runner LO) per il controllo delle popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle colture di pero, melo, pesco e actinidia.

I due formulati a base di clorpyrifos metile hanno ottenuto un'autorizzazione eccezionale per l'impiego sulle colture di pero, melo, pesco e actinidia nel periodo 26 giugno - 23 ottobre 2017.

Qualora su pero fosse già stato effettuato precedentemente un trattamento con qualunque formulato a base di clorpyrifos metile è consentita l'esecuzione di un secondo intervento, esclusivamente con uno dei due formulati oggetto di autorizzazione eccezionale, nel rispetto del limite cumulativo di 5 litri/ha.

Eulia

Il modello segnala il proseguimento del volo e della deposizione delle uova di terza generazione. Nelle zone più calde è iniziata la nascita delle larve di terza generazione. In

difesa integrata volontaria gli interventi in seconda e terza generazione sono ammessi al superamento della soglia cumulativa di 50 adulti/trappola o del 5% di getti infestati.

Psilla

Segnalati casi in aumento di frutteti con presenza di melata. In **difesa integrata volontaria** a partire da metà giugno si può intervenire solo in presenza di melata e quando il rapporto tra numero di getti con psilla e numero di getti con antocoridi è maggiore di 5.

Ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.

Su William, Conference, Kaiser, Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini, con temperature superiori a 28 °C la soglia corrisponde alla presenza.

Pesco

Fase: accrescimento frutti - raccolta

Monilia

Intervenire in prossimità della raccolta in funzione delle condizioni climatiche. Rischio infettivo alto in seguito a piogge ed in concomitanza di temperature ottimali (18-23 °C) per lo sviluppo del fungo.

Il 19 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'aumento da 4 a 5 dei fungicidi I.B.E. ammessi sulla coltura del pesco per le aziende che hanno già impiegato queste s.a. per la difesa anticrittogamica dalla Bolla del pesco (*T. deformans*).

Anarsia

Il modello previsionale segnala che l'ovideposizione di seconda generazione è al termine, prosegue la nascita larvale. Nelle zone più calde è imminente l'inizio del terzo volo. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 7 catture per trappola/settimana o di 10 catture per trappola in due settimane. Questa soglia non è vincolante per le aziende che applicano la confusione/distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*.

Cidia molesta

Presenza di adulti in campo con uova e larve di generazioni sovrapposte. Nelle aziende in **difesa integrata volontaria** che non applicano la confusione/disorientamento sessuale verificare la presenza degli adulti nelle trappole ed eventualmente intervenire solo al superamento della soglia di 10 adulti/trappola/settimana.

Cimice asiatica

I monitoraggi territoriali evidenziano la presenza di forme giovanili (neanidi e ninfe) e di adulti di nuova generazione nella fase di accoppiamento da diversi giorni. A breve inizierà la nuova generazione (ovature e forme giovanili estive). In campo si rilevano frutti imbrattati da deiezioni e frutti con danni. Si raccomanda di intensificare i controlli, ponendo particolare attenzione ai punti critici, in genere i bordi del frutteto. Si consiglia di eseguire i monitoraggi nelle ore più fresche della giornata osservando in particolare la parte alta delle piante.

Il 28 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con etofenprox (3° intervento), e con neonicotinoidi (3 interventi in totale di cui 2 con acetamiprid) per il controllo di diffuse infestazioni di cicaline e di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pesco.

Il 3 luglio è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con clorpirifos metile (formulati Reldan LO o Runner LO) per il controllo delle popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle colture di pero, melo, pesco e actinidia.

I due formulati a base di clorpirifos metile hanno ottenuto un'autorizzazione eccezionale per l'impiego sulle colture di pero, melo, pesco e actinidia nel periodo 26 giugno - 23 ottobre 2017.

Qualora su pesco fosse già stato effettuato precedentemente un trattamento con qualunque formulato a base di clorpirifos metile, è consentita l'esecuzione di un secondo intervento, esclusivamente con uno dei due formulati oggetto di autorizzazione eccezionale, nel rispetto del limite cumulativo di 5 litri/ha.

Pseudococcus comstocki

Dai rilievi in campo sono state segnalate femmine in movimento, ovisacchi e neanidi. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è la presenza diffusa nell'anno precedente. Gli interventi devono essere posizionati alla migrazione delle neanidi.

Ragnetto rosso

Segnalati casi in diversi impianti, si consiglia di intervenire al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.

Tripidi e cicaline

Il 20 luglio è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con la s.a. acrinatrina per il controllo di infestazioni di *Frankliniella occidentalis* e cicaline su pesco.

Kaki

Cocciniglia

Il 24 maggio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di 2 interventi con la s.a. spirotetramat (formulato MOVENTO 48 SC) per la difesa dalle cocciniglie.

Susino

Fase: accrescimento frutti - raccolta

Monilia

Intervenire in prossimità della raccolta in funzione delle condizioni climatiche. Rischio infettivo alto in seguito a piogge ed in concomitanza di temperature ottimali (18-23 °C) per lo sviluppo del fungo.

Cidia funebrana

Il modello previsionale segnala il proseguimento del terzo volo e della deposizione delle uova di terza generazione. Con le temperature previste, il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo è di circa 5 giorni. In quasi tutte le zone è iniziata la nascita delle prime larve di terza generazione. La soglia indicativa per i trattamenti in seconda e terza generazione è di 10 catture/trappola/settimana.

Drosophila

Prestare attenzione sulle varietà a colorazione più intensa rosso-nera.

Metcalfa

Si segnala la presenza dell'insetto in diversi impianti. Alcuni formulati impiegati contro la *Cydia funebrana* sono efficaci anche per metcalfa.

Ragnetto rosso

Segnalati casi in aumento, si consiglia di intervenire al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.

Ragnetto rosso e cicaline

Il 19 luglio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con la s.a. acrinatrina (in alternativa agli altri acaricidi presenti nelle norme tecniche) per il controllo delle infestazioni di ragnetto rosso e cicaline su susino.

Vite

Fase: chiusura grappolo - inizio invaiatura

Oidio

Si osservano sintomi delle infezioni primarie. Il rischio infettivo non è elevato a causa delle alte temperature.

Peronospora

Rischio infettivo nullo. In campo non si rilevano in generale sintomi della malattia. Intervenire solo se le condizioni meteorologiche prevedono il verificarsi di eventi piovosi e abbassamenti delle temperature.

Cocciniglia (*Planococcus ficus*)

Verificare la situazione in campo, specie nei vigneti che presentavano la problematica lo scorso anno. Le infestazioni possono essere contenute evitando condizioni di eccessivo ombreggiamento.

In difesa integrata volontaria i trattamenti devono essere localizzati sulle piante infestate.

Ragnetto giallo e ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 30% - 45% di foglie con forme mobili presenti.

Scafoideo

Nel 2017 nelle aree viticole delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8072/2016 e consultabile al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/flavescenza/difesa/prescrizioni/prescrizioni-flavescenza>

Di seguito sono descritte le modalità applicative per la lotta allo scafoideo.

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle zone focolaio delle province di Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna
- nelle aree vitate site nelle zone di insediamento della provincia di Modena

- nelle aree vitate della provincia di Bologna
- nel comune di Castel Bolognese della provincia di Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

- nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia
- nei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio della provincia di Forlì-Cesena
- nei comuni di Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo della provincia di Ravenna

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 10 giugno 2017 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2017. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2017.

In tabella 1 è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti raccomandati dal Servizio Fitosanitario regione Emilia-Romagna:

- prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, Reg. UE 1305/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- prodotti per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007 CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

Tabella 1 - Prodotti contro lo scafoideo raccomandati dal Servizio fitosanitario impiegabili in produzione integrata volontaria e in agricoltura biologica

Difesa integrata	Limitazioni e note
Buprofezin	
Etofenprox	
Clorpirifos etile Clorpirifos metile	Questi prodotti possono essere utilizzati singolarmente solo 1 volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile, in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo 2 fosfororganici
Thiametoxam	Massimo 1 intervento all'anno tra Thiametoxam e Acetamiprid
Acetamiprid	
Difesa biologica	
Pietrine pure	

Si ricorda che nelle aziende che aderiscono all'Azione 1 DIA di cui alla Misura 214 del Reg. CE 1698/05 gli esteri fosforici non sono ammessi.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2017. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono inoltre vietati durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l'asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 30 giorni dal primo. Nelle aziende biologiche eseguire il secondo trattamento dopo 20-25 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 20 giugno al 5 luglio 2017. Se si impiega Buprofezin anticipare il trattamento di circa 7-10 giorni.

Aziende biologiche

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2017 e il secondo dopo 20-25 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10-15 giorni l'uno dall'altro.

Tignoletta

Il modello previsionale segnala il proseguimento del terzo volo e della deposizione delle uova di terza generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo è di circa 5 giorni. Nelle zone più calde è iniziata la nascita delle larve di terza generazione. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento per la terza generazione di tignoletta è del 5% di grappoli infestati.

COLTURE ORTICOLE

Impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) della Misura 10.1.01 - impegno 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata) del PSR 2014-2020

Cominciare il monitoraggio delle popolazioni di adulti di elateridi posizionando il feromone di *A. sordidus* nelle trappole YATLORf.

Si ricorda che nel corso del 2016 le modalità di installazione delle trappole per gli elateridi sono state modificate da una apposita deroga. Pertanto le trappole (3 ogni 10 ha) "...possono essere posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi (valutando sostanza organica, copertura vegetale continua e avvicendamenti colturali, danni negli anni precedenti, ecc.)".

I rilievi sulle catture eseguite con le trappole YATLORf hanno cadenza mensile e vanno inviate alla mail: monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

Impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) della Misura 10.1.01- impegno 17 e 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata) del PSR 2014-2020

Si segnala che a questo link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

sono state pubblicate le modalità operative per gli impegni aggiuntivi 17 e 20 (nome file scaricabile in pdf “Comunicazione sulle disposizioni applicative degli impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) 17 e 20 dell’operazione 10.1.01”).

Si ricorda che le aziende che hanno aderito all’impegno aggiuntivo 17 hanno l’obbligo di installare le trappole per la tignola della patata (*Phthorimaea operculella*) e per la nottua gialla (*Heliothis armigera*) e trasmettere via mail i dati delle catture all’indirizzo monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

Carota

Fase: semine estive

Diserbo

Con elevato inerbimento intervenire in pre emergenza.

Nematodi

In **difesa integrata volontaria** sono ammessi trattamenti chimici - solo in caso di accertata presenza dei nematodi. Nelle infestazioni di Nematodi di livello medio-basso si consiglia l'utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano). In aggiunta è utile impiegare *Paecilomyces lilacinus* che in questo periodo è efficace contro le uova di varie specie di nematodi (Meloidogyne, Globodera, Heterodera, Pratylenus).

Fagiolo

Ragnetto rosso

Il 16 giugno 2017 è stata emessa una precisazione relativa alla s.a. abamectina, inserita nelle Norme tecniche attualmente in vigore per la lotta al ragnetto rosso sul fagiolo, che non può essere impiegata in quanto l’etichetta di tale s.a. attualmente non prevede questa tipologia di impiego.

In caso di elevate presenze di ragnetto rosso che rendano necessaria l’esecuzione di una difesa specifica, è possibile impiegare i formulati a base di olio bianco registrati su coltura e avversità.

Fragola

Il 26 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio delle province di Ferrara, Forlì Cesena e Rimini per l'impiego di cloropicrina (Tripicrin 2017) per la fumigazione di terreni destinati alla coltivazione di Fragola (pieno campo e vivaio).

Mais dolce

Fase: maturazione lattea

Diserbo

Il 13 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Merlin FLEXX" a base di isoxaflutole per il diserbo del mais dolce. L'impiego è consentito nel periodo 10 aprile - 7 agosto 2017.

Afidi

Il 13 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con la s.a. pirimicarb in alternativa a un piretroide (deltametrina, lambdacialotrina o betacyflutrin) per la difesa dagli afidi.

Melone e cocomero

Fase: ingrossamento frutti / raccolta

Didimella

Non si segnalano sintomi in campo. Intervenire solo in previsione di prolungate bagnature.

Il 13 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con il formulato "Folio Gold" a base di metalaxyl-m + clorotalonil per il controllo dell'Alternaria e della Didimella su melone.

Oidio

Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Pseudoperonospora

Al momento non si segnalano sintomi. Intervenire solo in caso di piogge che determinano prolungate bagnature.

Afidi

In **difesa integrata volontaria** sono ammessi trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di Coccinellidi (di norma presenti dai primi di luglio).

Il 26 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con pirimicarb per la difesa del melone e dell'anguria da attacchi di afidi in pieno campo e in coltura protetta

Ragnetto rosso

Si rileva la presenza, si consiglia di controllare gli impianti. E' possibile intervenire tempestivamente con il lancio di ausiliari alla comparsa del ragnetto. Per il melone in **difesa integrata volontaria** gli interventi chimici sono ammessi: 1) in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate; 2) in concomitanza o in prossimità di interventi aficidi. Per il cocomero in **difesa integrata volontaria** gli interventi chimici sono ammessi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.

Patata

Fase: raccolta

Disseccamento parte aerea

In **difesa integrata volontaria** nel caso di impiego di piraflofen non superare la dose di 1,6 litri/anno, mentre per carfentrazone la dose massima è di 2 litri/anno. Non esistono invece limitazioni per l'impiego dell'acido pelargonico.

L'inizio degli interventi con diquat è possibile a partire dal 30 giugno, con formulati al 20% di sostanza attiva utilizzando al massimo 1 litro/ha.

Nottue terricole

In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi in caso di presenza diffusa delle prime larve giovani.

Tignola della patata

In **difesa integrata volontaria** l'impiego delle trappole è vincolante. In caso di aumento delle catture è giustificata l'esecuzione degli interventi di difesa.

Peperone

Fase: raccolta

Afidi

In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è data dalla presenza. Nel caso siano già stati effettuati dei lanci, l'eventuale trattamento aficida dovrà essere eseguito solo dopo un certo periodo di tempo, variabile a seconda dell'ausiliare introdotto: 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide (*Phytoseiulus persimilis*) e 15-20 giorni dopo il lancio di *Orius* spp.

In data 29 giugno 2017 è stata emessa una deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con la s.a. spirotetramat (in alternativa ad acetamiprid) per la difesa del peperone in pieno campo da attacchi di afidi.

Pomodoro

Fase: accrescimento bacche - maturazione

Batteriosi

Presenza di sintomi. Intervenire solo in previsione o dopo una pioggia.

Peronospora

Al momento il rischio infettivo è basso per le elevate temperature. Si consiglia di intervenire solo in previsione di pioggia con bagnature prolungate e abbassamenti termici.

Afidi

Il 21 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con un insetticida neonicotinoide utilizzando la s.a. imidacloprid in fertirrigazione per il controllo delle infestazioni di afidi su pomodoro da industria.

Nottue terricole

In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi in caso di superamento della soglia osservata su 4 punti (di 5 metri lineari ciascuno) lungo la diagonale dell'appezzamento. La soglia è di una larva presente ogni 5 metri lineari, su piante all'inizio dello sviluppo.

Nottua gialla del pomodoro

Si segnala la presenza di volo e la nascita delle larve. In **difesa integrata volontaria** la soglia è di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento.

Ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** l'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazioni con evidenti aree decolorate delle foglie.

In data 11 luglio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della provincia di Piacenza, per l'esecuzione di un terzo intervento acaricida per il controllo di infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*) sui trapianti di pomodoro da industria avvenuti dopo il 15 maggio. L'intervento acaricida è da realizzare con i prodotti presenti nei DPI e nel rispetto dei limiti e delle indicazioni presenti sulle etichette.

In riferimento alla deroga sopraccitata, il 19 luglio 2017 è stata emessa una precisazione relativa al periodo dei trapianti: la deroga dell'11 luglio è concessa per i trapianti di pomodoro da industria a raccolta medio tardiva avvenuti a partire dal 15 aprile e non dal 15 maggio, come erroneamente indicato.

Zucchini

Oidio

Intervenire alla presenza dei primi sintomi.

Il 13 giugno 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. isopyrazam in alternativa a fluopyram per la difesa dello zucchini dall'oidio (*S. fuliginea*) nel rispetto del limite totale dei due interventi realizzabili con le due sostanze attive.

Ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è la presenza.

Bollettino regionale per la fertilizzazione

Predisposizione dei piani di fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi (N, P₂O₅ e K₂O) da apportare devono essere calcolati utilizzando o il metodo del bilancio previsionale o il metodo delle schede a dose standard. I piani di fertilizzazione nella prima versione preventiva per ciascuna annualità devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina Norme Generali dei Disciplinari di Produzione Integrata è possibile scaricare la versione 2017 del programma per la disposizione dei piani di fertilizzazione al seguente link http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-general-2017

Dalla medesima pagina si può visualizzare la carta, desunta dal bollettino agrometeo n° 4/2017 di ARPAE, con le precipitazioni cumulate dal 1° ottobre 2016 al 30 gennaio 2017.

Bollettino regionale per l'irrigazione

Per garantire il potenziale produttivo delle colture, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, tutte le colture.

ATTENZIONE - Indicazioni specifiche per coltura:

- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Per le varietà nelle quali sia evidente il collasso del collo sospendere definitivamente l'irrigazione.

- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 20% di foglie ingiallite.

Dopo le piogge è consigliato non ritardare eccessivamente l'inizio delle irrigazioni con impianti microirrigui, per evitare l'accumulo di deficit irriguo difficilmente recuperabile durante la stagione irrigua.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilare inerbito con un consumo giornaliero nel giorno di calcolo di 3.7 mm sarà pari a 10 giorni (37/3.7). I consumi giornalieri di ciascuna coltura son individuabili mediante l'uso delle tabelle dei Disciplinari di Produzione Integrata o tramite il servizio Irrinet.

E' opportuno verificare la quantità di acqua disponibile contenuta nel terreno, prima di effettuare l'irrigazione al fine di distribuire il corretto volume irriguo, rispondendo in modo razionale alle reali esigenze delle colture.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura ed alle necessità irrigue specifiche sono disponibili tramite il servizio Irrinet all'indirizzo www.irriframe.it

Si ricorda che il servizio di consulenza irrigua IRRINET è gratuito.

Provvedimenti conseguenti alla siccità 2017

La scarsità idrica che caratterizza i corsi d'acqua della regione, ad esclusione del Po, ha fatto sì che ARPAE abbia emanato divieti di prelievo idrico, consultabili alla pagina https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3860

Si consiglia gli agricoltori titolari di concessione di prelievo da corso d'acqua di consultare la lista dei divieti, così come i casi in cui è possibile derogare da tali provvedimenti. La

dichiarazione di adesione a Irrinet o ai DPI (schede irrigue) viene considerata positivamente ai fini della concessione delle deroghe.

IAF25 Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) del PSR 2014-20

Si informano le aziende aderenti che al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017> è stato pubblicato il testo completo della **“GUIDA all'utilizzo di IrrINET per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF25) delle Operaz 10.1.01 (Produzione integrata) e 11 (produzione biologica) del PSR Emilia Romagna 2014-20”**.

Si informa inoltre che la coltura del Girasole (pur essendo sinora erroneamente inserita nella lista di quelle ammissibili all'IAF25) non è gestita dal sistema IrrINET e che le superfici di questa coltura eventualmente inserite nelle domande di pagamento 2016 e 2017 non potranno conseguentemente essere ammesse al finanziamento con l'IAF 25 non avendo adempiuto agli impegni previsti.

Di seguito si riporta un riassunto dei requisiti previsti e le corrispondenti azioni da intraprendere, descritte nella citata GUIDA, per evitare di incorrere in sanzioni già rilevate nel corso del 2016.

N.	Requisito	Come verificare la conformità
1	Iscrizione a Irrinet	Sul sito www.irriframe.it inserire le proprie credenziali (email e password) ottenute in fase di registrazione e verificare l'accesso. Per registrarsi a Irrinet: http://www.irriframe.it/irriframe/user/new?Reg=08&css=headerER
2	Inserimento CUA in azienda	vedi capitolo 2. “Guida all'utilizzo di IrrINET..”
3	Associazione degli appezzamenti alla azienda con CUA	vedi capitolo 3. “Guida all'utilizzo di IrrINET..”
4	Inserire la superficie corretta negli appezzamenti della azienda con CUA	vedi capitolo 4. “Guida all'utilizzo di IrrINET..”
5	Le informazioni irrigue devono essere visualizzate nel corso della stagione irrigua e la lista irrigazioni deve riportare le irrigazioni effettuate	vedi capitolo 5. “Guida all'utilizzo di IrrINET..”